Num. 94

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Per Torino | L. | 40 | [illegible] | 11 |
| » Provincie del Regno | » | 48 | 2[illegible] | [illegible]3 |
| » Svizzera | » | 56 | 30 | 16 |
| » Roma (*franco ai confini*) | » | 50 | 26 | 14 |

**TORINO, Venerdì 15 Aprile**

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Stati Austriaci e Francia | L. | 80 | 46 | 26 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento | » | 58 | 30 | 16 |
| Inghilterra e Belgio | » | 120 | 70 | 36 |

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent unito al Barom. | | | Term. cent. espost. al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 14 Aprile | 735,42 | 735,38 | 734,48 | +16,8 | +20 2 | +21,6 | +14 2 | +16 0 | +17,2 | + 7,2 | N.E. | N. | E. | Quasi annuvolato | Nuv. a gruppi | Nuv. oscure |

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 14 APRILE 1864

—

**Sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione S. M. collocò in aspettativa per motivi di salute con Regio Decreto del 23 scorso marzo:**

**Catalani Luigi**, architetto del Museo nazionale di Napoli,

**E con Decreto Reale del 31 stesso mese per motivi di famiglia e di salute dietro sua domanda:**

**Rivera ing. Alberto**, assistente alla scuola di disegno nella R. Università di Torino.

—

Nell'udienza del 6 corrente aprile sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione S. M. si compiacque approvare le seguenti nomine:

Peyron Amedeo, cav. di Gran Croce, decorato del Gran Cordone, a socio dell'Accademia di Archeologia e Belle Arti in Napoli;

Rossini cav. Gioachino, id. id.;

Manzoni conte Alessandro, senatore del Regno, id. id.;

Capponi marchese Gino, senatore del Regno, id. id.

—

**Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 6 aprile 1864 ha fatto le seguenti disposizioni relative all'arma d'Artiglieria:**

**Fava Salvatore**, sotto-capo officina borghese d'Artiglieria di 1.a classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

**Miale Andrea**, sotto-capo officina borghese d'Artiglieria di 2.a classe, id.

—

**S. M. sopra proposta del Ministro della Marina, con R. Decreto del 23 marzo ha fatto la seguente disposizione:**

**Rivera Carlo Alessandro**, capitano sotto-direttore nella uffizialità dei bagni penali del Regno, venne collocato in aspettativa, per un anno, per sospensione dall'impiego.

## PARTE NON UFFICIALE

### ITALIA

INTERNO — TORINO 14 *Aprile* 1864

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

*Avviso ai naviganti.*

Mare Mediterraneo.

Impero Turco.

Dall' Amministrazione generale dei Fari dell'Impero Ottomano venne informato questo Ministero che i 3 fuochi qui appresso segnati della linea di Caramania e di Siria vennero accesi nelle epoche designate.

*Punta di Kiti* (*isola di Cipro*).

Sulla parte alta della punta di Kiti, ad 80 metri di distanza dalla sua estremità, ed a sei miglia circa nel S. O. 1/4 S. di Larnaca, si accese il 15 marzo 1864 un *fuoco di porto rosso*, situato nella lat. di 34° 48' N., e long. di Parigi 31° 16' 45" E, elevato sul livello del mare di 28 metri, e della portata di 6 miglia.

*Mersina* (Caramania).

Sulla spiaggia a sinistra entrando nell'ancoraggio di Mersina ed a mezzo miglio circa nel S. O. di Mersina, vennero, a datare dal 20 marzo 1864, accesi due fuochi di *porto rossi*, situati uno sotto l'altro nella posizione di lat. 36° 45' 50" N. e long. da Parigi di 32° 20' 30" E. L'elevazione del fuoco superiore sul livello del mare è di metri 15, e la portata di 5 miglia.

*Tripoli* (Siria).

Sulla parte più elevata dell'isolotto Bluff, chiamato El-Ram-Khin in arabo, l'esterno del banco di Scogli della baia di Tripoli, venne dal 25 marzo 1864 stabilito un fuoco di porto rosso rischiarante 360°, e nella posizione di lat. 34° 29' 25" N. e long. da Parigi 33° 24' 5" E. ed elevato sul livello del mare di 17 metri. La sua portata è di 5 miglia.

(*I rilevamenti sono veri*).

Torino, 8 aprile 1864.

MINISTERO DELLA MARINA.

*Notificazione.*

Gli esami per l'ammissione ai posti nelle R. Scuole di Marina del 1.o e del 2.o Dipartimento avranno principio, tanto in Genova, che in Napoli, col giorno 10 del prossimo venturo mese di giugno.

Le domande dovranno essere prima del giugno rivolte ai comandanti dei rispettivi Istituti, ed importa che in esse l'aspirante comprovi:

1. Di aver avuto il vaiuolo naturale o subito la vaccinazione.

2. Di aver compiuto il 13° anno di età alla presentazione, e non oltrepassare il 16° entro il corrente anno 1864.

3. Di essere regnicolo, salvo il caso di particolari eccezioni a riguardo dei giovani di estero paese.

Occorre inoltre che il candidato risulti dotato d'un fisico robusto, atto alle fatiche del mare, e che i parenti facciano constare, per mezzo di apposita sottomissione, del modo con cui resti assicurato alle date stabilite il pagamento della pensione, il tutto a norma del R. Decreto organico 21 febbraio 1861.

Torino, il 9 aprile 1864.

*Il Capo del Gabinetto*
E. D'AMICO.

### PROGRAMMI

*Per gli esami d'ammissione ad allievo nelle Regie Scuole di Marina.*

*Aritmetica.*

Numerazione decimale. Modo di leggere un numero. Modo di scriverlo.

Addizione e sottrazione dei numeri intieri. Riprova di queste operazioni.

Uso dei complementi aritmetici.

Moltiplicazione de' numeri interi. Teoria dell' operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un prodotto.

Divisione dei numeri intieri. Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un quoziente.

Riprova della moltiplicazione e della divisione.

Numeri primi assolutamente, e numeri primi tra di loro.

Condizioni di divisibilità dei numeri per 2, 4......... 5, 25..... 3. 9. 11.

Prova della moltiplicazione e della divisione per mezzo dei resti.

Massimo comune divisore fra due o più numeri. Teoremi sui quali poggia questa ricerca, e teoremi relativi ad esso.

Minimo multiplo comune di due o più numeri.

Modo di verificare se un numero è primo. Teoremi relativi ai numeri primi.

Decomposizione di un numero ne' suoi fattori primi. Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune.

Frazioni ordinarie. Semplificazione di una frazione. Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni.

Numeri decimali. Le quattro operazioni fondamentali su di essi.

Conversione di una frazione ordinaria in decimale. In quali casi si ottiene una frazione decimale finita, in quali una periodica semplice, in quali una periodica mista. Determinazione del numero delle cifre della parte non periodica. Ricerca della frazione ordinaria generatrice di una frazione decimale periodica.

Formazione de' quadrati e dei cubi, ed estrazione della radice quadrata e cubica dai numeri interi e dalle frazioni. Calcolo di queste radici con una approssimazione data.

Delle equidifferenze e delle proporzioni. Loro proprietà.

Medio aritmetico e medio geometrico. Proporzioni che si possono dedurre da una o più proporzioni date.

Numeri complessi. Conversione di un numero complesso in frazione dell'unità principale e viceversa. Operazioni sui numeri complessi.

Metodo del prendere in parti.

Sistema metrico legale. Rapporto delle nuove misure con le antiche.

Conversione delle une nelle altre.

Applicazione della teoria delle proporzioni. Regola del tre semplice diretta ed inversa, composta. Soluzione per mezzo della riduzione all'unità delle questioni più semplici.

Interessi semplici, regole di sconto, regola di società, ecc.

*Algebra elementare.*

Definizioni e notazioni algebriche.

Termini simili, e loro riduzione.

Addizione e sottrazione dei monomii e dei polinomii.

Moltiplicazione dei monomii e dei polinomii. Applicazione al quadrato ed al cubo di un binomio - Prodotto della somma di due quantità per la loro differenza.

Divisione dei monomii e dei polinomii - Divisibilità di $a^m$ $b^m$ per $a$-$b$ essendo $m$ intero e positivo.

Operazioni sulle frazioni algebriche. Riduzione allo stesso denominatore - Addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione - Semplificazione in alcuni casi particolari.

Potenze e radici dei monomii.

Dei radicali considerati nel loro valore numerico - Riduzione allo stesso indice - Passaggio dei fattori o dei divisori sotto il segno radicale o fuori - Operazioni sopra i radicali.

Degli esponenti frazionari e negativi.

Risoluzione delle equazioni di primo grado ad un'incognita. Problemi relativi.

Quantità negative.

Cenni sulle ineguaglianze.

Risoluzione delle equazioni di primo grado a due incognite - Varii metodi di eliminazione - Formole generali - Casi d'incompatibilità e di indeterminazione - Risoluzione delle equazioni a più incognite - Problemi relativi.

Forma generale delle equazioni di secondo grado ad un'incognita e loro risoluzione - Espressioni immaginarie - Relazioni fra i coefficienti dell'equazione e le sue radici - Discussione.

Equazioni di quarto grado derivative dal secondo - Trasformazione dell'espressione $\sqrt{A \pm \sqrt{B}}$, essendo A e B numeri razionali.

Progressioni per differenza - Formole relative - Inserzioni di medii aritmetici.

Progressioni per quoziente - Formole relative - Inserzioni di medii geometrici.

Somma dei termini di una progressione geometrica decrescente fino all'infinito.

Cenni sulle equazioni esponenziali.

Teoria dei logaritmi. Teoremi fondamentali - Uso delle tavole logaritmiche.

Applicazioni al calcolo di espressioni numeriche.

Problemi d'interesse composto e di sconto composto.

Problemi di annuità.

*Geometria Piana.*

Definizioni e nozioni preliminari - Proposizioni relative agli angoli, ai triangoli.

Casi di eguaglianza dei triangoli.

Rette perpendicolari ed oblique - Problemi relativi.

Rette parallele. Angoli formati da una retta che interseca due parallele.

Somma degli angoli di un triangolo, di un poligono qualunque.

Principali teoremi e problemi relativi ai parallelogrammi, ai rettangoli, ai rombi.

Comune misura di due rette date.

Equivalenza dei parallelogrammi, dei rettangoli, dei triangoli di eguale base e di eguale altezza.

Rapporto tra le superficie di due rettangoli.

Misura dell'area del rettangolo, del parallelogramma, del triangolo, del trapezio - Figure equivalenti.

Rette proporzionali - Problemi relativi.

Similitudine dei triangoli, dei poligoni.

Proprietà principali relative al triangolo rettangolo - Equivalenza del quadrato dell'ipotenusa alla somma dei quadrati dei cateti - Espressione del quadrato di un lato di un triangolo qualunque - Problemi relativi.

Espressione dell'area di un triangolo in funzione dei lati.

Ragione delle aree dei triangoli simili, dei poligoni simili - Problemi relativi.

Misura degli angoli.

Teoremi e problemi relativi alle linee rette che intersecano o toccano le circonferenze di circolo.

Espressione dei raggi dei circoli inscritto e circoscritto al triangolo in funzione dei lati di esso.

Poligoni regolari inscritti o circoscritti al circolo - Relazione fra il lato di un poligono regolare inscritto in un circolo, e quello del poligono regolare circoscritto di egual numero di lati - Relazioni fra i lati di un poligono inscritto o circoscritto ad un circolo, e quelli di un poligono di doppio numero di lati inscritto o circoscritto allo stesso circolo.

Misura delle aree dei poligoni regolari - Ragione dei perimetri e delle aree dei poligoni regolari di uno stesso numero di lati.

Area del circolo - Area del settore circolare - Ragioni delle circonferenze e delle aree di due circoli.

Modo di determinare per approssimazione il rapporto costante della circonferenza al diametro.

*Geometria solida*

Proposizioni principali riguardanti le rette perpendicolari, oblique e parallele ad un piano, ed i piani paralleli o perpendicolari tra loro - Problemi relativi.

Angoli diedri, e loro misura.

Teoremi relativi agli angoli solidi ed in particolare agli angoli triedri - casi di eguaglianza di questi ultimi.

Dei poliedri - Principali proprietà dei prismi, dei parallelepipedi, delle piramidi - Sezioni fatte in una piramide da piani paralleli alla base.

Equivalenza dei poliedri - Equivalenze delle piramidi di base equivalente, e di eguale altezza - Ragione dei volumi di una piramide e di un prisma con basi eguali ed eguale altezza.

Volume del parallelepipedo, del prisma, della piramide, del tronco di prisma, del tronco di piramide a basi parallele - Problemi relativi.

Similitude dei poliedri - Casi di similitudine delle piramidi - Decomposizione dei poliedri simili in piramidi simili e similmente disposte - Ragione delle superficie e dei volumi dei poliedri simili - Cenni sulla simmetria dei poliedri.

Superficie curve - Superficie del cilindro retto, del cono retto, del tronco di cono retto a basi parallele, della sfera, della zona sferica, della calotta sferica, del fuso sferico.

Volume del cilindro, del cono, del tronco di cono a basi parallele, della sfera, del segmento sferico, dello spicchio sferico - Problemi relativi alle superficie ed ai volumi dei corpi rotondi.

Dei triangoli sferici - Loro proprietà principali - Loro superficie.

Cenni sui poliedri regolari.

PROGRAMMA DI STORIA.

*I. Storia Sacra.*

1. La Creazione - La prima famiglia - Genealogia fino a Noè.
2. Corruzione dell'uman genere - Noè ed il diluvio.
3. Dispersione delle genti - I Semiti, i Camiti, i Giapetici.
4. Vita patriarcale - Abramo - Isacco - Giacobbe - Giuseppe.
5. Gli Israeliti in Egitto - Mosè - Legislazione mosaica.
6. Repubblica federativa - La terra promessa - Giosuè.
7. Gli ebrei puniti dell'idolatria colla schiavitù - I giudici.
8. La monarchia unitaria - Da Saul a Salomone.
9. La monarchia divisa - Regno d'Israele da Geroboamo fino alla conquista di Salmanasar - Regno di Giuda da Roboamo sino alla cattività di Babilonia.
10. La Giudea sotto i Persiani, Alessandro, i Seleucidi ed i Romani.
11. Nascita di Gesù Cristo e avvenimento del cristianesimo.

*II. Storia profana.*

A. *Primi Stati fino all'Impero Persiano.*

12. Stati asiatici.

*a*) Asia occidentale e mediana.

Parte I. — I Babilonesi primitivi - Gli Asiatici primitivi - I Batriani primitivi.

Parte II. — Il gran Regno od Impero Assiro - I Caldei ed i Medi compresi in esso - I Lidi, i Fenici ed altri popoli dell'Asia occidentale contemporanei.

Parte III. — I tre grandi Regni succeduti; il Caldeo, il Medo ed il Lidio - La gente persiana prima di Ciro.

*b*) Asia meridionale ed orientale.

Cenni sulla storia antichissima dell'India e della Cina.

13. Stati africani.

*a*) L'Egitto 1.a età: dai tempi più remoti ai Sesostridi.

2.a età: dai Sesostridi a Psammetico.

3.a età: da Psammetico alla conquista persiana.

*b*) Cartagine dalla fondazione fino alla guerra con Siracusa.

B. *La Persia fino alle guerre coi Greci.*

14. Da Ciro a Dario I.
15. Insurrezione Ionica - Le prime ostilità con la Grecia.

C. *La Grecia.*

16. I Pelasgi e le altre emigrazioni - Gli Elleni - Gli Ervi e le loro imprese sì individuali che collettive - Verità storiche espresse dai principali miti.
17. La guerra di Troia - Omero.
18. Gli Eraclidi - Le anfizionie - I giuochi pubblici e le olimpiadi.
19. Sparta e Licurgo - Le prime guerre Messeniche.
20. Atene sotto i Re e sotto gli Arconti - Dracone, Cilone, Solone, Pisistrato e i Pisistratidi.
21. Le guerre Persiane - Milziade, Aristide, Temistocle, Leonida, Pausania, Santippo, Euripiade e Cimone - Terza guerra Messenica.
22. Primato d'Atene - Pericle, Socrate, Alcibiade.
23. Guerra del Peloponneso e decadimento d'Atene.
24. Senofonte e i diecimila.
25. La Beozia, Epaminonda e Pelopida.
26. La Macedonia - Filippo, la guerra sacra, Demostene e Focione.
27. Alessandro Magno e Impero Macedonico.
28. L'impero d'Alessandro diviso tra i suoi Generali.

D. *Roma.*

29. Primi abitatori dell'antica Italia, segnatamente dell'Etruria e della Magna Grecia.
30. Il Lazio e fondazione di Roma - Il Re, il Senato e i Patrizi, il Popolo e i Comizi - Guerre coi Sabini, coi Volsci, cogli Equi, cogli Etruschi - Roma a capo delle città latine.
31. Cacciata dei Re - I Consoli e la Repubblica - I Tribuni - I Decemviri e le XII Tavole - La Censura - I Pretori e le altre instituzioni religiose, politiche e militari.
32. Guerre coi Galli, cogli Umbri, coi Sanniti, coi Lucani e progressiva conquista dell'Italia.
33. Guerra di Pirro.
34. Prima sortita delle armi romane dalla penisola - Prima guerra Punica - Attilio Regolo.
35. Seconda guerra Punica - Annibale - I Scipioni.
36. Guerra Greca - Filippo di Macedonia, Antioco di Siria.
37. Terza guerra Punica - Catone, Scipione Emiliano e distruzione di Cartagine.
38. Guerra colla lega Achea, di Corinto, di Spagna.
39. Le fazioni interne di Roma - I Gracchi.
40. Guerra Giugurtina - Guerra Cimbrica.
41. Mario e guerra Italica - Guerra Mitridatica, e contese fra Mario e Silla.
42. Silla dittatore - Proscrizione Sertoria.
43. Guerra di Spartaco - La Piratica - Pompeo Magno, Cesare, Cicerone, Catilina.
44. Primo triumvirato.

45. Cesare dittatore - Bruto e Cassio.

46. Secondo triumvirato.

47. Cenni sulla storia dell'Impero Romano; e cause della sua decadenza.

*Nozioni di Geografia.*

Nomenclatura geografica - Latitudine e longitudine - Carte geografiche - Grandi divisioni della superficie del globo.

Europa - sua estensione - monti, fiumi, mari ed isole principali - Cenni sopra i confini, la popolazione, il governo, le città principali ecc., dei principali Stati d'Europa.

Estensione, monti, fiumi, mari, isole principali e popolazione dell'Asia, dell'Africa, dell'America e dell'Oceania.

PROGRAMMA DI GRAMMATICA ITALIANA.

Parte 1.a — *Etimologia.*

1. Nozioni elementari sulle lettere, sillabe e parole.
2. Delle varie parti del discorso.
3. Del nome - Proprietà del nome, genere, numero, articoli e segnacasi - delle diverse specie di nomi.
4. Dell'aggiuntivo dei gradi.
5. Del pronome.
6. Del verbo - proprietà del verbo, modi, tempi, numeri e persone - dei verbi ausiliari e del loro uso - Coniugazioni dei verbi regolari - dei verbi irregolari.
7. Dell'avverbio.
8. Della preposizione.
9. Della congiunzione.
10. Delle interiezioni.
11. Analisi grammaticale.

Parte 2.a — *Sintassi.*

12. Della sintassi in genere, delle proposizioni, delle frasi, dei periodi - analisi logica.

13. Della sintassi regolare - Elementi logici dell'umano discorso; della concordanza :

a) Concordanza dell'aggiuntivo col nome ;

b) Concordanza del pronome col nome ;

c) Concordanza del verbo col nome ;

d) Regole speciali di concordanza del participio.

14. Della sintassi irregolare.

15. Di molte voci italiane il cui ufficio ed uso sono fondati piuttosto sull'autorità di buoni scrittori, che sopra regole fisse.

16. Appendice - Regole dell'ortografia italiana.

PROGRAMMA PER LA LINGUA FRANCESE.

Leggere e tradurre mediocremente in iscritto il francese.

Nozioni elementari di grammatica francese, esclusa la sintassi.

Torino, 9 aprile 1864.

*Il Capo del Gabinetto*
E. D'AMICO.

---

ESPOSIZIONE DEI COTONI ITALIANI.

*Rendiconto delle sedute del 21 e 22 marzo del Consiglio Generale dei Giurati per l'Esposizione dei cotoni italiani.*

Il presidente signor commendatore Devincenzi apre la seduta invitando i relatori delle varie sezioni a riferire il risultato dei loro rispettivi lavori.

Il commendatore Moris, presidente della 2.a sezione, ne riferisce gli studii ed i giudizi, in surrogazione del relatore prof. cav. Filippo Parlatore assente. Espone la classificazione chiara e semplice delle varie specie di cotone che venne adottata dalla sezione botanica, e che dovrebbe essere adottata da tutti in Italia per il maggior comodo degli studi botanici, dell'agricoltura, dell'industria e del commercio. Legge la relazione scritta dal prof. cav. Parlatore. Ragiona quindi sopra gli articoli 19, 20, 21, 22 del regolamento per l'Esposizione in data 15 agosto 1863, così concepiti:

« Art. 19. Dei premii e delle ricompense al merito « saranno accordate sotto forma di medaglie d'oro, d'ar« gento, di bronzo.

« Art. 20. Vi saranno dodici medaglie d'argento, ed « una d'oro, sopra le quali sarà inciso il nome di chi « le conseguirà.

« Art. 21. Il Consiglio dei giurati nominato dalla « Commissione Reale giudicherà del merito degli espo« sitori.

« Art. 22. La Commissione Reale raccomanderà al « Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per « maggiori onorificenze quegli espositori che in un « modo molto eminente si saranno resi benemeriti « del paese col promuovere la coltivazione del cotone. »

Propone che alle medaglie ed alle onorificenze indicate in tali articoli, si aggiungano delle menzioni onorevoli, onde precisare in modo più completo e graduato tutte le persone meritevoli di lode. Quest'aggiunta è approvata dall'assemblea.

Avverte quindi che non essendosi fatto per le varie sezioni il riparto e la limitazione del numero di medaglie da conferirsi, la 2.a sezione ne propone sei di argento per conto suo, onde avverrà probabilmente che il numero delle medaglie proposte dalle quattro sezioni sorpasserà il numero di 12 fissato dal regolamento.

Osserva il presidente che sebbene sia stato indicato il numero di 12 medaglie d'argento da conferirsi, avendo per ciò preso concerti colla Commissione Reale se ne possono aggiungere alcune, affine di premiare tutti coloro che ne sono giudicati degni. Ciò viene approvato dall'assemblea.

Il deputato Platino esprime il desiderio che si dia il maggior numero possibile di medaglie, per raggiungere lo scopo dell'Esposizione, che è d'incoraggiare largamente la coltivazione del cotone, massime nei luoghi ove può diventare gigante. Vorrebbe che si conferissero medaglie o si chiedessero al Governo onorificenze per alcuni prefetti, sindaci o presidenti delle Società economiche o delle Commissioni locali i quali con zelo si sono adoperati a promuovere la coltivazione del cotone. L'appoggia il deputato Romeo.

Risponde il presidente, che per conservare alle medaglie il loro pregio e la loro efficacia come mezzo d'incoraggiamento, non conviene darle in troppa abbondanza, ma soltanto a coloro che si sono veramente distinti per il loro merito. In quanto poi alle onorificenze da conferirsi a uomini più altamente benemeriti, si riserva la Commissione Reale di farne la proposta al Governo.

Il prof. Reymond avverte che, a suo parere, vi sono società economiche benemerite per la propagazione della coltura del cotone, quella di Reggio per esempio, di cui può attestare gli studii e le coltivazioni sperimentali che ha personalmente vedute.

Propone che siano notati per ordine alfabetico gli espositori premiati, affine di evitare le contese di difficile soluzione, che potrebbero insorgere sul grado del merito relativo di ognuno, e che sia indicato per ogni espositore il titolo e merito per cui viene premiato.

Il prof. cav. Cavallero si oppone all'enumerazione per ordine alfabetico, perchè se può essere indifferente per le altre sezioni sarebbe dannosa per la sezione delle macchine. Colui che desidera comperare macchine, sceglie naturalmente quella del primo espositore premiato, mentre l'ordine alfabetico può lasciare il costruttore della migliore macchina in terzo o quarto ordine, od alla fine della nota.

Il presidente appoggia la proposta del segretario, dicendo che in ogni Esposizione si segue per i premiati l'ordine alfabetico, non potendosi in un ordine di ricompense uguali, stabilire differenze di grado, impossibili per lo più a verificarsi; che del resto ciò non pregiudica neppure i costruttori di macchine, perchè chi compera una macchina non piglia già il primo nome per ordine alfabetico, ma procura di conoscere altrimenti i suoi pregi.

Il prof. cav. Cavallero ritirando la sua mozione è adottato l'ordine alfabetico per i premiati. In quanto alla motivazione da aggiungersi ai premii, vi si oppone il signor Lualdi, allegando che difficilmente si può esprimere in modo preciso, e che esprimendola si possono più facilmente disgustare coloro che, non essendo premiati, avrebbero però titoli consimili benchè non uguali, mentre la collazione dei premii senza l'indicazione dei motivi, lascia credere che i titoli di merito portino i premiati molto al di sopra degli altri.

Il marchese di Sambuy reputa difficile la motivazione dei premii, massime nella 1.a sezione, ove si è tenuto conto di sette requisiti diversi.

Il signor Di Bartolo dice, che si potrebbe indicare solo per i più cospicui. Il signor Lupinacci ed il segretario osservano che la motivazione del premio addita maggiormente all'attenzione il progresso premiato che si vuol incoraggiare e fare imitare da altri, che la difficoltà di farlo in quest'Esposizione prova l'importanza dei dati statistici e delle informazioni richieste dalla Commissione Reale, per cui giova sperare, che si otterranno nelle venture Esposizioni.

Messa ai voti la proposta di motivare la collazione dei premi, viene approvata come pur quella d'incaricare il relatore d'ogni sezione di formulare questa motivazione da aggiungersi nella nota ufficiale dei premi e nei diplomi relativi.

Il signor commendatore Moris a nome della sezione 2.a propone la medaglia d'argento da conferirsi ai signori:

Prof. cav. Eugenio Giordano da Salerno, per avere con perfetta riuscita coltivato nell'agro salernitano sperimentalmente il cotone Sea Island, fino ad ottenere 185 cassole da una sola pianta, e i cotoni Luigiana e North Carolina, dimostrando inoltre per questi ultimi con dati statistici la convenienza della loro coltivazione in quella provincia.

Cav. Luigi Grimaldi da Catanzaro per avere colle opere e cogli sperimenti fatti in grande, promossa con ottima riuscita la coltivazione dei cotoni Nuova Orleans, Georgia ed Egiziano.

Società economica di Lecce, la quale ha mandato all'Esposizione 92 qualità di cotone ottenute in Terra d'Otranto da semi forniti dalla Commissione Reale. Alcuni saggi di questa collezione spettanti al *Gossypium hirsuthum* ed altri all'*herbaceum* hanno particolarmente fissato l'attenzione della sezione per la copia e per la bellezza del prodotto.

Luigi Tasca conte d'Almerita, che fu il primo ad introdurre in Palermo macchine da sgranellare il cotone, e che ha dimostrato sperimentalmente la buona riuscita del cotone Georgia di lungo filo, dei cotoni d'Egitto e Luigiana, nel suo podere denominato Villa Camastra, vicino a Palermo, indicando in una memoria quali terreni meglio convengano a ciascuna specie, ed il modo di avvicendarne la coltivazione con quella del grano.

Prof. Cav. Agostino Todaro, direttore del Real Giardino Botanico di Palermo, il quale, con la solerzia e con la diligenza che gli è propria, descrisse accuratamente e minutamente tutte le varietà e forme delle specie del genere *Gossypium*, nate in quel giardino dai semi avuti dalla Commissione Reale. Il lavoro del professore Todaro è frutto di lunghissimi studi e di osservazioni diligentissime e merita certamente il titolo di dotta monografia del genere *Gossypium*; nessuna forma delle specie di queste è passata senza essere da lui osservata, tantochè quel lavoro può servire da questa parte di modello; egli ha inoltre accompagnato le descrizioni con bellissimi saggi di tutte le specie e varietà.

Prof. Francesco Tornabene, direttore del Giardino Botanico di Catania e presidente della Società dell'arginazione del Simeto, che ha con molti esperimenti e colla relazione pubblicata sui medesimi, dimostrato la buona riuscita delle migliori qualità di *Gossypium*, quali sono segnatamente il Luigiana ed il Sea Island, nelle vicinanze di quella città, e che fu introduttore di parecchie macchine a sgranellare, specialmente per un opificio, ove sarà al fin di quest'anno impiegato buon numero di artigianelli.

Il presidente apre la discussione cui prende parte egli stesso, sul merito d'ognuno di questi espositori, quindi mette ai voti una per una le medaglie proposte, che vengono accordate ai medesimi all'unanimità.

Si propongono medaglie di bronzo per i signori:

Michelangelo Consoie da Palermo, che ha presentato un quadro di cotoni attaccati ai loro semi, di tutte le specie di *Gossypium* coltivate nel Regio Giardino Botanico di Palermo, preparato mirabilmente per mostrare la quantità e la lunghezza delle fibre di cotone in ciascuna di quelle specie.

Filippo Marincola Pistoia da Catanzaro, che ha coltivato sperimentalmente molte qualità di cotone e ne ha ottenuto bei prodotti.

Giuseppe Mazzitelli da Tropea, che ha compiuto felicemente diverse coltivazioni sperimentali di varie specie di cotone.

Adolfo Targioni Tozzetti da Firenze, il quale negli esperimenti fatti nel Giardino Botanico dei Semplici sul *Gossypium herbaceum*, *hirsutum* e *barbadense* ha notato diligentemente di ciascuna specie il tempo della sementa, della nascita, della prima fioritura e della prima allegazione dei frutti, il numero di questi maturati e non maturati, tanto in complesso quanto in media per ogni pianta, il peso del cotone in frutto, il numero dei giorni sereni durante la vegetazione, la somma dei gradi di calorico e finalmente la quantità d'acqua piovuta.

Aperta la votazione, sono accordate.

Si propone una medaglia di bronzo per l'*Instituto d'incoraggiamento di Napoli* e per il signor *Vito Favara Verderame*; ma essendo per questi proposta una medaglia d'argento da un'altra sezione, se ne [illegible] la votazione a tempo opportuno.

La sezione finalmente ha proposto la menzione onorevole per diversi esperimenti ben condotti, per i signori:

Emanuele Alcalà, da Pizzo ;

Emanuele Brancia, da Nicotera ;

Silvio Corapi, da Davoli ;

Domenico Gagliardi, da Monteleone ;

Vincenzo Paparo, da Badolato ;

Cesare Veraldi-Gironda, da Catanzaro.

Messe ai voti, sono approvate.

Il signor Romeo esprime il voto che a questi mentovati espositori si conferisca pure una medaglia di bronzo; ma sull'osservazione del commend. Moris che fra questi ed i premiati già di medaglia, come specialmente il Targioni Tozzetti, vi ha una grande differenza di merito, ritira la sua proposta.

Prima di passare all'esame dei lavori e delle proposte della 1.a sezione, il presidente avverte, che essendo sorto qualche dubbio in seno alla medesima intorno ai meriti dei signori fratelli Maiorana e del marchese di Rudinì, ha stimato opportuno di chiedere informazioni per dispacci telegrafici, ed avendole ricevute, le comunica all'assemblea.

Parlando dei fratelli Maiorana esprime il suo dolore per la perdita fatta testè di Filippo Maiorana, presidente della Commissione d'agricoltura e pastorizia per la Sicilia, che tanto si adoperò a promuovere la coltivazione del cotone, e dice che gli altri fratelli sono ancora meritevoli d'ogni elogio per i loro assidui ed intelligenti lavori della stessa industria.

Dopo queste osservazioni premesse dal presidente, il relatore della 1.a sezione signor cav. Berti-Pichat, dichiara le basi secondo le quali fu da esso giudicato il merito degli espositori, e queste sono in numero di 7, cioè : 1. località, 2. estensione, 3. specie coltivata, 4. sistema di coltura, 5. spesa di produzione, 6. quantità, 7. qualità del prodotto.

Accenna la divisione fatta dei lavori di questa sezione in quattro sotto-sezioni incaricate di studiare la I la coltivazione dei cotoni, la II la qualità dei cotoni sgranellati, la III gli olii estratti dai semi, la IV le piante del cotone.

Sui lavori della prima riferisce il signor deputato Berti-Pichat, sui lavori della seconda il signor deputato Lualdi, sui lavori della terza il sig. Lupinacci, sui lavori della quarta il sig. Di Bartolo.

Il presidente avverte che si era pure fatta una sezione di giurati incaricati di esaminare i filati di cotone. Il sig. Lualdi a nome di quella sezione dichiara, che non essendo stati avvisati per tempo i manifattarieri di tutte le parti d'Italia, non si era potuto ottenere all'Esposizione che una collezione di filati ragguardevole bensì per il numero degli espositori e per la bella qualità dei prodotti esposti, ma incompleta, non essendovi rappresentata l'industria di tutte le manifatture d'Italia.

Non si crede pertanto opportuno di conferire premii per i filati esposti, onde non pregiudicare gl'interessi dei manifatturieri che non presero parte all'Esposizione dei medesimi, e si propone invece d'invitarli a concorrere tutti nella prossima Esposizione in cui, oltre i cotoni greggi, si potranno esporre i filati ottenuti da cotoni indigeni e le stoffe ottenute pure colla medesima materia grezza.

L'assemblea approva la dichiarazione e la proposta.

Fatta la relazione dei lavori di ogni sotto sezione, si passa all'esame delle proposte fatte per medaglie.

La medaglia d'oro era stata proposta per il marchese di Rudinì, ma dopo le comunicazioni fatte dal presidente e le osservazioni della sezione 2.a, non si crede doversi mantenere la proposta.

Sono proposte ed accordate medaglie d'argento ai seguenti espositori:

Pasquale Atenolfi da Castelnuovo, per considerevole prodotto ottenuto.

Carmelo Camerata Scovazzo da Terranova di Sicilia, per estesa e diligente coltivazione e buon prodotto.

Andrea Colonna da Eboli, per grande estensione di coltura e prodotto di buona qualità.

Conte Augusto De Gori Pannilini da Siena, per sperimento fatto in discreta estensione e riuscito in luoghi nuovi al cotone.

Vito Favara Verderame da Mazzara, per varie coltivazioni eseguite con metodi lodevoli.

R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli, per saggi sperimentali di specie diverse, ben riusciti.

Fratelli Salvatore, Filippo e Giuseppe Maiorana da Catania, per varie colture egregiamente governate, molto prodotto e grande estensione.

Carlo Navarra-Navarra da Terranova di Sicilia, per estesissima quantità di terra coltivata con buoni metodi.

Negri e Comp. da Sassari, per estesa coltivazione ben praticata e ben disposta.

Giuseppe Piccaluga da Cagliari, per coltivazioni ed esperimenti in ispecie di cotone Sea Island (*barbadense*) ottimamente condotti e riusciti.

Vincenzo Ricasoli da Grosseto, per prodotto discreto in terre salse, inette od ogni altro prodotto e in luoghi nuovi al cotone.

Marchese di Rudinì da Pachino, per considerevole estensione di coltura e buon prodotto.

Terminata la discussione sulle medaglie d'argento da conferirsi, il presidente pone in campo la questione della medaglia d'oro da conferirsi a quello fra i premiati di medaglie d'argento che potrebbe ravvisarsi come più altamente benemerito per la coltivazione del cotone.

Dichiara che due sono le questioni da risolversi: se deve la medaglia d'oro venir concessa in quest'anno, o se non deve concedersi non essendovi espositore così preeminente da meritarla; 2. riservandosi per l'anno venturo a chi debba nella futura Esposizione venire concessa. Messa ai voti, la prima questione, delibera l'assemblea non doversi concedere in quest'anno la medaglia d'oro, non essendovi espositore così preeminente da meritarla.

Non si passa a votare sulla seconda questione, che si lascia a risolvere dalla Commissione R. a cui compete.

Il presidente apre quindi la discussione sulle medaglie di bronzo che sono proposte ed accordate per i seguenti espositori:

Antonio Atzori da Simaxis, per sperimenti ben condotti ed istruttivi.

Francesco Barbalace da Rosarno, per buona estensione e buon prodotto.

Società economica di Bari, per esperimenti su varie specie.

Enrico Bellelli da Capaccio, per lodevole coltivazione e buon prodotto.

De Bernardi fratelli Nathan da Sassari, per esperimenti varii ed interessanti.

Santo Saverio Bondi da Terranova di Sicilia, per lodevole coltivazione e prodotto.

Onofrio Caruso da Paternò, per ottima qualità del cotone ottenuto.

Clemente Donato da Montoro, per molti sperimenti riusciti istruttivi.

Domenico Granozio da Salerno, pel considerevole prodotto ottenuto.

Giuseppe Gagliano Pardo da Terranova di Sicilia, per esperimento sulle specie *Jumel* di molto interesse.

Salvatore Gioncardi da Comiso, per molta estensione.

Eugenio Hallaire da Civitanova, per buoni esperimenti.

Egidio Lauria da Tursi, per diversi esperimenti riusciti istruttivi.

Antonio De Leo da Bagnara, pel bel prodotto ottenuto.

Michele De Moja da Siderno, pel bel prodotto ottenuto.

Paolo Malambri da Terranova di Sicilia, per buona riuscita in suolo arido di qualche estensione.

Francesco Moricchio da Scafati, per buon prodotto ed esperimenti di sgranellatura.

Alessandro Mallia da Terranova di Sicilia, per esperimenti sulla specie *Jumel* ben riusciti.

Nicola Montagna da Marigliano, per buon prodotto, sgranellato con macchine perfezionate.

Giovanni Nocera da Terranova di Sicilia, per l'introduzione nel suo paese della specie irsuta, e buona riuscita.

Giuseppe Paino da Terranova di Sicilia, per larga estensione di terreno ben coltivato e con buon risultato.

Giuseppe Pacifico da Salerno, pel considerevole prodotto ottenuto.

Antonio Peratoner da Catania, per buon prodotto e buona sgranellatura.

Società economica di Reggio di Calabria, per esperimento su varie specie.

Raffaele Rinaldi da Salerno, pel considerevole prodotto ottenuto.

Pietro Ruffo da Anoja, pel bel prodotto ottenuto.

Santoro Secolo da Comiso, per lodevole metodo di coltivazione.

Società economica di Terra di Lavoro, per esperimenti ben condotti e descritti.

*Menzioni onorevoli*

per le buone qualità dei cotoni esposti sono accordate ai signori:

* (a) Antonio Alonzo da Belpasso ;
Girolamo Angelluzzi da Eboli ;
Vincenzo Angiolillo da Casamarciano ;
Raimondo Arcais da Oristano ;
Damiano Assanti da Squillace;
* Carmelo Barbagallo da Belpasso;
Ferdinando Bartolomei da Monsummano;
Conte Beltrami da Musei;
Gio. Batt. Berti-Pichat da Bologna;
Biagio Cabibbo Giarcia da Conciso;
* Eugenio Clarizia da Eboli;
Conte Alessandro Castracane Belmonte da Rimini;
Giuseppe Castro da Paternò;
Municipio di Cava dei Tirreni;
Alfonso Caruso da Auletta;
* Luigi Cesarò da Torre Annunziata;
Di Michele Mariano e Di Napoli da Termini Imerese;
Di Lorenzo Nicolaci Nicola da Noto;
Cav. Carlo Fenzi da Firenze;
Commend. Ferrari Corbelli da Reggio Emilia;
Luigi Garzia da Meglie;
Giuseppe Giordano da Salerno;
G. B. conte Giustiniani da Ponte di Piave;
* Francesco Libbra da Catania;
Ercole Lualdi da S. Eufemia della Fonte;
Giuseppe Mandetta da Capaccio;
* Barone Benedetto Maiorana da Lentini;
Giuseppe Mori da Castiglione della Pescaia;
* Francesco Nieita da Conciso;
* Litterio Nicosia da Paternò;
Cav. Saverio Nicastro da Chiaramonte;
Conte Giuseppe Pasolini da Ravenna;
Giuseppe Preve da Messina;
Vito Bizza da Chiaramonte;
* Cav. Lorenzo Rossi da Sestu;
Giovanni Re Lugana da Licata;
Fiorenzo Rosario da Conciso;
* Massimiliano march. Strozzi Sacrati da Ferrara;
Abramo Servadio da Montalcino;
Savino Scocchera da Canosa;
Antonio Spada da Conciso;
Giovanni Serci da Messina;
Società economica di Foggia;
Gaetano Sorgenti Uberti da Giffoni Valle Piana;
Barone di Teulada da Cagliari;
Municipio di Viesti di Foggia.

(a) *L'asterisco segna i più benemeriti fra i premiati di menzione onorevole.*

Passando l'assemblea dei giurati all'esame dei lavori della terza sezione, viene rimessa la relazione scritta dal sig. deputato Ruschi assente per indisposizione.

Il sig. Balsamo espone le difficoltà che si dovettero superare per riconoscere esattamente le qualità della fibra dei diversi cotoni, sceverandola accuratamente dal seme e conservandone l'intiera lunghezza e l'elasticità per riconoscere i pregi delle macchine da sgranellare il cotone e la loro convenienza per il prezzo, per la natura del motore, per la quantità di cotone sgranellato che se ne ottiene in un dato tempo, per la loro attitudine relativa alla fibbra lunga o corta dei cotoni. Molte erano le macchine sgranatrici esposte, ed appartenevano a tre sistemi principali che secondo l'ordine loro cronologico sono: 1. i manganelli semplici e i manganelli perfezionati ossia le macchine a cilindri; 2. le macchine a seghe (sistema Witney); 3. le macchine a coltello (sistema Macarthy).

Il prof. Cavallero espone i risultati degli studi e degli sperimenti fatti sopra tutte le macchine sgranatrici, riassunti in un quadro sinottico. Sottopone quindi all'assemblea la nota degli espositori giudicati dalla sezione meritevoli di premio.

Il sig. Balsamo esprime il desiderio che si diano premi per le macchine semplici a motore umano ossia a mano, cioè per le più elementari, che meno costano e che per lungo tempo ancora serviranno in Italia. Vi si oppongono altri giurati ed il presidente per la loro imperfezione, per la grande economia che presentano invece le macchine più perfezionate con motore meccanico od a vapore, e per la convenienza di spingere gl'industriali ad entrare subito nella via dei maggiori perfezionamenti economici, onde lottare con vantaggio coll'industria similare delle altre nazioni.

Vengono quindi proposte ed accordate medaglie d'argento ai seguenti espositori:

**Burgess e Key da Londra**, espositori di due macchine sgranellatrici del cotone, a seghe (sistema Emery) e d'un maneggio a due cavalli con meccanismo per arrestare il moto indipendentemente da quello dei cavalli. Le sopradette due macchine sgranellatrici sonosi trovate capaci di sgranellare una quantità di cotone superiore a tutte le altre macchine di differente sistema.

Ai sigg. Dobson e Barlow da Bolton, espositori di tre macchine sgranellatrici (sistema Macarthy, a coltelli verticali) e d'un maneggio con motore a mano. I risultati ottenuti colle tre macchine sgranellatrici s'avvicinano a quelli avuti dalle macchine *Platt* infraccennate.

Ai sigg. Evan, Leigh e figlio da Manchester, espositori di sei macchine sgranellatrici (sistema Macarthy, a coltelli orizzontali) e d'un tornio per iscanalare i cilindri raccoglitori del cotone di dette macchine, sieno essi di ferro come rivestiti di cuoio. Le macchine sgranellatrici di quest'espositore hanno somministrato dopo quelle di Burgess e Key la maggiore quantità di cotone e sopratutto la macchina a doppio effetto, n. 28-4 del catalogo.

Ai sigg. Platt fratelli e Comp. da Oldham (Lancashire), espositori di tre macchine sgranellatrici (sistema Macarthy, a coltelli verticali). Queste macchine hanno dato risultati ottimi sia per la quantità di cotone sgranellato come per lo stato in cui lasciano la fibra.

*Medaglie di bronzo*

Al sig. Albynsan di Bolton, espositore di due macchine sgranellatrici (sistema Macarthy, a coltelli verticali). Le presenti macchine in quanto riguarda la produzione in cotone sgranellato eguagliano quelle di Platt, Dobson e Barlow, ma furono riconosciute inferiori relativamente allo stato in cui esse lasciano la fibra.

Al sig. Allen di Nuova York, espositore d'una macchina sgranellatrice (sistema Macarthy, a coltelli verticali) e d'una seconda di sistema americano a seghe interrotte, infine di parecchi strumenti aratorii. Tra le macchine sgranellatrici del sig. Allen si reputa doversi segnalare quella del sistema Macarthy, sia perchè vi si trova investita giudiziosamente la posizione relativa dei coltelli, il mobile essendo sopra invece che sotto, sia per l'aggiunta d'un cilindro armato d'ali di zinco acconciamente ricurve davanti al cilindro raccoglitore della fibra e destinato a distaccare continuamente quest'ultima.

Al sig. Dunlop da Manchester, espositore di cinque macchine sgranellatrici, cioè una a due cilindri, del sistema Macarthy, a coltelli verticali, e le due ultime a seghe. Relativamente alle macchine del sistema Macarthy del Dunlop si riconobbe molto ingegnosa, comechè suscettiva d'ulteriore perfezionamento, l'idea d'avere munito il coltello mobile sull'intera sua lunghezza d'una cesta alimentatrice a rete di fil di ferro.

Al sig. Durand da Parigi, espositore di due macchine sgranellatrici a quadruplo cilindro. Tra queste macchine si giudicò degna di distinzione quella movibile solo per via di motore meccanico, siccome atta alla sgranellatura dei cotoni a lunga fibra e ad alimentazione automatica.

Al sig. Gauthier cav. Augusto e Comp. da Torino, espositore di diversi strumenti aratorii.

Ai sigg. Peel e William da Manchester, espositori d'uno strettoio idraulico per imballaggio, di semplice costruzione e comodo maneggio.

Al sig. Wanklyn da Bury, espositore di cinque macchine sgranellatrici (sistema Macarthy, a coltelli verticali) e d'un apparecchio a vapore per ritornare in buona condizione il cotone fortemente compresso; di piccola dimensione, di poco costo, movibile con qualsiasi motore e di facile sorveglianza. Ha di più il merito d'avere ideata ed effettuata la sostituzione del cilindro raccoglitore di ferro per la fibra, a quello usuale rivestito di cuoio, al certo di più agevole manutenzione, di maggiore durata, quantunque non sia ben constatato ancora che tale sostituzione accresca la quantità o bontà del cotone sgranellato. Il sig. Wanklyn ancora ha il merito d'avere esposto macchine sgranellatrici del sistema Macarthy, a coltelli verticali.

*Menzioni onorevoli*

Ai sigg. Williams e Gells da Londra, espositori d'una macchina sgranellatrice a due cilindri ed a pedali. Si dichiarò commendevole in questa macchina l'idea d'aver molto ragionevolmente diviso il lavoro della persona incaricata di maneggiarla, dovendola muovere coi piedi ed alimentare colle mani. Di più si notò che uno dei due cilindri separatori della fibra dal seme essendo l'albero motore stesso della macchina, si poterono cansare in gran parte gl'ingranaggi i quali s'incontrano in tutti gli altri sgranellatori a cilindri.

Al sig. Barbimte Augusto da Torino, espositore d'un modello di tromba per irrigazione (sistema Bruschetti) attissima alle piccole irrigazioni.

Ai sigg. Ruston, Proctor e Comp., per un modello esposto di turbine elevatrici d'acqua pel prosciugamento e per l'irrigazione dei terreni, di costruzione in parte nuova e fondata su d'un principio incontrastabilmente di sicuro effetto.

L'assemblea votò all'unanimità una medaglia commemorativa d'argento all'Associazione cotoniera di Manchester.

Infine l'assemblea delibera doversi pubblicare i nomi dei giurati che avrebbero certamente ottenuto premi come espositori, se non avessero accettato le funzioni di giurati, e sono i seguenti signori:

Balsamo Eugenio Giuseppe da Lecce, segretario della Società economica di Terra d'Otranto, per la parte avuta nel produrre la bella collezione di cotoni esposta dalla Società stessa.

Di Bartolo Giovanni da Terranova (Sicilia), che primeggia per le pratiche razionali della coltivazione del cotone.

Dep. Lualdi Ercole da Milano, per l'ottima qualità dei cotoni esposti.

Prof. cav. Parlatore Filippo, per esimii lavori scientifici.

*Il Segretario generale*
REYMOND G. G.

# FATTI DIVERSI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FILANTROPICA *delle donne italiane*. — Pubblichiamo qui-presso il rendiconto dell'Associazione, che pietosamente si adopera a promuovere l'istruzione dei figli del popolo, specialmente in quelle Provincie nelle quali, per la dimenticanza in cui era lasciata dal passato dispotismo, più se ne risente il bisogno.

Da questo rendiconto si scorge come S. M. non manchi mai dal prender parte a tutto ciò che può contribuire a far progredire il paese o beneficare i sofferenti.

*Associazione nazionale filantropica delle donne italiane sotto il patrocinio di S. A. R. la principessa Maria Pia di Savoia Regina di Portogallo.*

Resoconto dell'entrata e dell'uscita a datare dal 12 luglio 1861 a tutto oggi, come da registro di cassa.

*Entrata*

| | | |
|---|---|---|
| Prodotto netto d'un concerto di violino dato al teatro d'Angennes | L. | 933 70 |
| Ricevuto da Londra sterline 200 | » | 5032 50 |
| Prodotto d'una *Strenna* femminile fatta stampare e distribuita dalle socie | » | 4433 » |
| Id. da un concerto vocale, istromentale datosi al teatro Carignano (dividendo il prodotto coi danneggiati polacchi) residuo netto | » | 725 » |
| Ricevuto da varie socie per loro quota, ed altri a tutt'oggi | » | 2169 86 |
| Largizione fatta da S. M. dalla sua cassetta particolare | » | 1000 » |
| Sovvenzione avuta dal Ministero Interni per la scuola di Torre del Greco | » | 500 » |
| Interessi corrisposti dalla Banca De Sterne per le somme depositatevi | » | 78 30 |
| Totale entrata a tutt'oggi | L. | 14912 36 |

*Uscita.*

| | | |
|---|---|---|
| Per spese varie di cancelleria in registri, azioni, stampa di 1400 programmi, di 1000 regolamenti, di intestazioni lettere, un timbro | » | 410 33 |
| Pagato per un maestro peripatetico a Napoli | » | 630 » |
| Id. per la stampa e legatura di 1000 copie della suddetta *Strenna* | » | 2271 28 |
| Id. all'Istituto Armando di Torino per la giovane Maria Vivaldi, allieva maestra, in oggi maestra a Rio-Maggiore presso Genova, pensione e vestiario per 2 anni | » | 460 35 |
| Spedito a Napoli, in varie rate, all'indirizzo del sig. E. Wreford per l'impianto d'una scuola a Torre del Greco per 100 ragazzi e per la continua sostentazione del medesimo a cominciare dal 29 gennaio 1862, a tutto oggi (comprese le spese di spedizione) | » | 9890 » |
| Alla signora marchesa Del Carretto, socia, per soccorso alla Scuola Infantile del Comune di S. Giulia (Savona) e per le annate 1862-63 | » | 300 » |
| Alla sig. Giacosa per soccorrere una povera madre di famiglia | » | 20 » |
| Totale speso a tutt'oggi | L. | 14011 96 |
| Rimanenza al 1.o aprile 1864 | L. | 900 40 |

Torino, il 1.o aprile 1864.

*La Presidente* ANNA PALLAVICINO-TRIVULZIO.
*La Tesoriera* TERESA RICCI.

NOTIZIE TEATRALI. — Questa sera, venerdì, ha luogo al Teatro Gerbino la beneficiata dell'artista drammatico Bellotti-Bon, colla nuova commedia di A. Montignani: *Sotto il capezzale.*

Al teatro Rossini è succeduta alla *Linda* di Donizetti la *Sonnambula* di Bellini. In quest'opera si fanno più specialmente applaudire la signora Benedettina Grosso ed il tenore.

Al teatro Vittorio Emanuele sabato, 16, la *Maria di Rohan*, musica di Donizetti, e il *Folle*, ballo del Rota, succederanno all'*Aroldo* e alla *Visione di un poeta a Roma.*

UNA SUONATRICE DI VIOLINO. — È giunta a Torino la distinta concertista di violino, signorina Amalia Bidò, ungherese, che ha intenzione di dare qualche concerto nella nostra città. Essa è allieva di Mildner, di Mayseder e di Leonard. Nel 1859 ottenne il primo premio di violino al conservatorio di Bruxelles.

# ULTIME NOTIZIE

TORINO, 15 APRILE 1864

Il Senato nella tornata di ieri non trovandosi dapprincipio in numero per deliberare, si è fatto luogo all'appello nominale; ma compiutosi poi nel frattempo ha intrapreso la discussione del progetto di legge sull'abolizione della cauzione dei procuratori esercenti, ed hanno ragionato in vario senso intorno al medesimo i senatori Chiesi, Pinelli, Siotto, Cadorna e Capriolo relatore, ed il Ministro Guardasigilli.

CAMERA DEI DEPUTATI.

La prima tornata della Camera dei Deputati avrà luogo lunedì 18 corrente mese, al tocco.

*Ordine del giorno.*

1. Rinnovamento degli uffici.
2. Discussione della parte straordinaria del bilancio 1864.
3. Discussione del progetto di legge per il riordinamento dell'Amministrazione provinciale e comunale.
4. Svolgimento della proposta di legge dei deputati Crispi e Petruccelli per alcune modificazioni alla legge elettorale e per disposizioni relative alla Camera dei deputati.

*Discussione dei progetti di legge.*

5. Trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e il Belgio.
6. Trattato pel riscatto del pedaggio sulla Schelda.
7. Acquisto di materiali di artiglieria — Spesa straordinaria sul bilancio 1864 della Guerra.
8. Armamento dell'esercito — Spesa straordinaria sul bilancio 1864 della Guerra.
9. Acquisto di materiali per ospedali e casermaggio per il Corpo Fanteria R. Marina — Spesa sul bilancio 1863 della Marina.
10. Discussione della proposta relativa ai progetti di legge concernenti maggiori spese.

*Discussione dei progetti di legge.*

11. Aggregazione all'ufficio delle Ipoteche in Cremona dei mandamenti di Bozzolo, Viadana, Marcaria e Sabbionetta.
12. Locazione dello stabilimento metallurgico di Pietrarsa.
13. Separazione della borgata di Sancipirello dal comune di San Giuseppe, circond. di Palermo.
14. Ferrovia Ligure — Convalidazione di maggiore spesa e autorizzazione di ulteriore somma.
15. Maggiori spese sui bilanci 1860-61 dei Ministeri dell'Interno e della Istruzione Pubblica.
16. Pensioni vitalizie al generale D'Apice e ad altri ufficiali veneti.

## DIARIO

La tornata della Camera dei lordi dell'11 di aprile è il riscontro della discussione che si fece lo scorso venerdì alla Camera dei Comuni sugli affari della Danimarca. La discussione sorse in occasione d'una proposta di lord Strathedon, tendente a censurare il Governo per non aver saputo prevenire la guerra attuale, sostenendo con maggior fermezza le dimande della Danimarca per una mediazione sul principio del trattato del 1852. Chiedeva inoltre lord Strathedon che la Camera dichiarasse che, per produrre risultamenti pratici, la conferenza fosse accompagnata da tali atti che convincessero le Potenze europee, l'Inghilterra credersi ancora legata dai trattati che guarentirono lo Slesvig alla Danimarca.

Svolgendo la sua proposta lord Strathedon parlò energicamente contro il bombardamento di Sonderburgo e manifestò il parere che si dovesse mandare il naviglio inglese per proteggere l'isola d'Alsen. E terminando dichiarò che i trattati politici e gl'interessi inglesi debbono vietare all'Inghilterra di permettere che Kiel e Flensburgo divengano porti tedeschi.

Il conte Russell difese la politica del Governo inglese. Secondo lui le disposizioni del 1851-1852 furono molto malaugurate e divennero sorgente di tutte le difficoltà che poi sono sorte. Per una parte la Danimarca non adempì sempre le sue promesse, ma d'altra parte l'Alemagna pose in campo delle pretensioni cui la Danimarca non può soddisfare senza mettere a repentaglio la sua indipendenza ed anco l'integrità del suo territorio.

Giungendo alle ultime fasi del conflitto il conte Russell rammentò i tentativi pacifici del Governo inglese, si rallegrò di non aver impegnato il paese in una guerra, senza il concorso delle altre Potenze che sottoscrissero il trattato del 1852 e di aver ottenuto dalle Potenze tedesche la dichiarazione che aderirebbero sempre, non ostante la guerra, al trattato del 1852 e che sarebbero mantenute l'indipendenza ed integrità della Danimarca.

Pacifica e non bellicosa, disse terminando il Russell, fu la politica del Governo. Con un enorme debito pubblico cagionato dalla guerra potevamo ben usare prudenza prima di accrescere inutilmente i carichi del paese.

È noto che in seguito a questa discussione lord Strathedon ritirò la sua mozione.

Un telegramma di Francoforte del 15 reca che la Dieta ha accettato a grande maggioranza le conclusioni dei Comitati per l'invio d'un rappresentante alla conferenza di Londra. Il barone di Beust fu nominato plenipotenziario della Dieta alla quasi unanimità.

Un dispaccio di Amburgo reca che fra breve dovrà tenersi a Rendsbourg una grande assemblea nazionale delle popolazioni dello Slesvig e dell'Holstein.

Si scrive da Neumunster alla *Gazzetta dello Slesvig-Holstein*, che 36 città o borghi erano rappresentati all'assemblea che si è tenuta il giorno 11 in quella città. Tutti i delegati hanno recato dichiarazioni identiche alle risoluzioni prese all'unanimità dall'assemblea degli Stati. Le dichiarazioni sono state trasmesse alla Commissione permanente degli Stati.

Leggesi nella *France:*

« La commozione cagionata a Lione dall'introduzione della liturgia romana continua ad esser vivissima. Si annunzia che il Governo sarebbe risoluto a far applicazione al Breve indirizzato al cardinale di Bonald, dell'articolo 1 delle leggi organiche così redatto:

« Nessuna bolla, breve, rescritto, decreto, mandato, provvisione, nè altre spedizioni della Corte di Roma, anche concernenti soli casi particolari, potranno riceversi, pubblicarsi, stamparsi, nè essere altrimenti messi ad esecuzione senza l'autorizzazione del Governo. »

Il *Tempo* di Trieste annuncia essere giunto da Vienna l'ordine di sospendere per ora la leva militare a Trieste, supplendovi con arruolamenti posticipati.

Si ha per dispaccio da Corfù, che v'è giunto il ciambellano del Re di Grecia a fine di farvi i preparativi per la venuta di S. M.

Lord Clarendon, giunto a Parigi, fu ricevuto dall'Imperatore, ed ebbe una conferenza anche col sig. Drouyn de Lhuys.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

*Londra*, 14 *aprile.*

Il duca di Sutherland diede a Garibaldi uno splendido banchetto.

È giunta una deputazione di operai francesi che reca la risposta all'invito di riunire a Londra un congresso generale di operai in onore di Garibaldi.

Garibaldi accettò l'invito di parecchie città della Scozia ove si recherà alla fine del mese.

Gli operai inglesi invitarono Garibaldi, Mazzini e Saffi ad una serata che daranno lunedì venturo.

*Dresda*, 15 (?) *aprile.*

Sono sorti dissensi tra i due Gabinetti di Berlino e di Vienna relativamente alla condotta che devono tenere nella prossima conferenza.

*Berlino*, 14 *aprile.*

Le nostre truppe hanno respinto questa notte gli avamposti danesi fino sotto i ridotti malgrado un vivissimo fuoco di mitraglia.

Esse occuparono il terreno fino ad una distanza di 80 metri dagli stessi ridotti. Abbiamo avuto circa 30 feriti.

*Parigi*, 14 *aprile.*

Il principe Napoleone è ritornato a Parigi.

Lord Clarendon fu ricevuto oggi dall'Imperatore ed ebbe una conferenza anche con Drouyn de Lhuys.

I giornali annunziano che le sottoscrizioni per l'imprestito messicano resteranno aperte dal giorno 18 al 23 nell'ufficio e presso i corrispondenti del Credito Mobiliare francese.

*Francoforte*, 15 *aprile.*

La Dieta accettò a grande maggioranza le conclusioni dei Comitati per l'invio di un suo rappresentante alla conferenza di Londra; nominò quasi ad unanimità il barone di Beust a suo plenipotenziario.

*Parigi*, 15 *aprile.*

Situazione della Banca. Aumento numerario milioni 23 1/3; diminuzione delle anticipazioni milioni 18 3/5.

*Londra*, 15 *aprile.*

Situazione della Banca. Diminuzione numerario milioni 13 1/2; riserva 20 1/4; portafoglio 64 3/4.

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

15 Aprile 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 69 68 90 69 69 05 68 90 — corso legale 69 — in liq. 68 95 95 95 92 1/2 92 1/2 95 69 69 68 90 95 95 95 95 95 69 68 95 69 69 69 69 69 pel 30 aprile, 69 30 30 25 30 35 30 30 30 32 1/2 35 35 35 30 pel 31 maggio.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. matt. in liq. 1475 50 p. 30 aprile.

Banca di credito italiano C. d. m. in c. 461.

Banco di sconto e sete. C. d. m. in liq. 250 250 250 250 p. 31 maggio.

Canali Cavour, C. d. m. in c. 435.

BORSA DI NAPOLI — 14 Aprile 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 68 65 chiusa a 68 80.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43.

BORSA DI PARIGI — 14 Aprile 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

| | | | giorno precedente | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Consolidati Inglesi | L. | 91 7/8 | | 91 7/8 | | |
| 3 0/0 Francese | » | 66 50 | | 66 70 | | |
| 5 0/0 Italiano | » | 68 70 | | 68 95 | | |
| Certificati del nuovo prestito | » | » | » | » | » | |
| Az. del credito mobiliare Ital. | » | 540 | » | 545 | » | |
| Id. Francese | » | 1183 | » | 1177 | » | |
| *Azioni delle ferrovie* | | | | | | |
| Vittorio Emanuele | » | 367 | » | 370 | » | |
| Lombarde | » | 563 | » | 565 | » | |
| Romane (vaglia staccato) | » | 345 | » | 345 | » | |

G. FAVALE *gerente*.

## Stradaferrata di Pinerolo

Nell'adunanza generale tenutasi oggi essendosi proceduto al sorteggio di 20 azioni da estinguere, uscirono li numeri 675, 910, 1541, 3071, 3152, 3372, 3998, 5132, 6367, 6368, 6763, 7261, 7514, 7561, 7710, 7848, 8297, 10337, 10689, 10874, quali saranno rimborsate in occasione del pagamento del prossimo semestre.

Torino, li 14 aprile 1864. 1811

## AVVISO

Il signor Alfredo Enrico Cavaglià di Torino, avendo chiesto a S. M. il Re l'autorizzazione d'aggiungere al proprio cognome quello di Cossato, appartenente a' suoi prozii materni, ha ottenuto, con decreto ministeriale 12 aprile corrente, di far pubblicare la sua domanda a termini delle prescrizioni delle leggi vigenti, alle quali adempie il presente avviso. 1848

## N. BIANCO e COMP.

BANCHIERI *avanti S. Tommaso*, *num.* 16

Assicurano le Obbligazioni dello Stato 1834, nell'estrazione del 30 aprile, contro il pari, a L. 15 caduna.

**VENDONO** *Vaglia* di dette Obbligazioni, concorrenti ne' 5 premii di L. 50,000, L. 15,000, L. 10 000, L. 8,000 e L. 1,380. 1670

## I magazzini di ferri

### di B. MONGENET

sono stati trasferti in casa propria, sul piazzale del nuovo Giardino Lamarmora. 1723

**DA AFFITTARE** *al presente*

Due BOTTEGHE e spazioso retrobottega, con tre ammezzati e due cantine.

Via Bogino, num. 2, Torino. 1616

1811 REINCANTO

Instante la damigella Elisa Peiroleri, rappresentata dal causidico infrascritto, all'udienza che dal tribunale del circondario di Torino verrà tenuta il giorno 25 corrente aprile, ore 10 antimeridiane, avrà luogo il nuovo incanto dei beni, già proprii delle Anna, Maddalena ed Adelaide sorelle Scotte, posti alla Madonna del Pilone, e ciò in seguito ad aumento del sesto fatto al prezzo del primitivo deliberamento e di cui in sentenza del 15 p. p. marzo.

I beni a reincantarsi sono quelli descritti ai lotti 1.o e 3.o dell'antecedente bando delli 11 febbraio 1864, e consistono in piccola villa sui colli di Reaglie con annessi beni, che si espone in vendita al prezzo aumentato di L. 1260, e casa posta nel concentrico dell'abitato, che si espone per lire 5390 corrispondente pure a quello del seguito aumento, il tutto come meglio appare dal nuovo capitolato d'asta in data 6 corrente, che unitamente alla perizia d'estimo e stati ipotecari saranno visibili nello studio del procuratore sottoscritto.

Torino, 13 aprile 1864.

Marco sost. Durandi p. c.

1732 AVIS D'ENCHÈRE.

Par jugement rendu par le tribunal d'arrondissement d'Aoste le 2 avril courant, à l'instance de Galeazzi Claude François, procureur chef, domicilié en cette ville, à l'encontre de Jans, les frères Bonaventure, Erasme et Vincent, débiteurs principaux défaillants, et les hoirs d'Antoine Déléani, tiers-détenteurs, aussi domiciliés en cette ville, le même tribunal ordonna l'expropriation forcée par voie de subhastation d'un hangard y décrit, situé au levant de la place Charles Albert, en cette ville, sous les conditions y énoncées, et fixa pour l'enchère du dit immeuble l'audience du 28 mai prochain, à 8 heures du matin, en mandant à son greffier de dresser le manifeste opportun

Aoste, le 8 avril 1864.

Chantel subst. Pellissier proc.

1799 RISOLUZIONE DI SOCIETA'

Per ogni effetto che di ragione si notifica avere li signori Giorgio Giuseppe Malandrone e Luigi Mongini, con scrittura del 1 4 corrente mese, dichiarata risolta e cessata, con tutto marzo ultimo, la società fra essi contratta con altra scrittura delli 17 agosto 1861, per la fabbricazione e vendita di oggetti ed apparecchi per l'illuminazione a gaz; ed il negozio pertanto, già prima da essi esercito in via Barbaroux, casa Durando, d'ora avanti sarà d'esclusiva proprietà del solo sig. Luigi Mongini.

Torino, li 12 aprile 1864.

Crosetti sost. Scotta.

1763 FALLIMENTO

*di Gioanni Marola detto Fiorino, negoziante in mobili in Vercelli.*

Il segretario del tribunale del circondario di Vercelli ff. di tribunale di comm. notifica al pubblico che, con sentenza di detto trib. in data d'oggi, si dichiarò in istato di fallimento il negoziante in mobili Gioanni Marola detto Fiorino, residente in Vercelli, e dopo d'essersi provveduto per l'assicurazione dei libri e merci al fallito spettanti a cautela dei creditori, si nominarono a sindaci provvisorii li signori Bedetto Michele, residente a Mosso Santa Maria, e Vietti Giuseppe, residente in Vercelli, con assegnazione a tutti i creditori del fallito a radunarsi nella sala delle pubbliche udienze del prefato tribunale, alle ore 2 pom. del 26 andante mese, all'oggetto di devenire alla nomina dei sindaci definitivi.

Vercelli, li 7 aprile 1864.

*Pel segretario del tribunale*

Caron sost. segr.

## COMMISSARIATO GENERALE
### DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

### Avviso d'Asta

Si fa di pubblica ragione, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi, cui venne in incanto delli 30 marzo precorso deliberata l'impresa della provvista alla Regia Marina nel 2.o Dipartimento marittimo di *droghe, colori ed altro* per gli anni 1864 e 1865, ascendente alla complessiva somma di L. 152,144, di cui nello avviso d'asta delli 19 detto mese di marzo; detto ammontare, dedotti il ribasso d'incanto in lire 3,10 per cento e quello del ventesimo, si residua a sole lire 140,056 16.

Si procederà quindi nella sala degl'incanti, sita nel Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario Generale, al reincanto di tale impresa, col metodo de' partiti suggellati, alle ore 2 pomeridiane del giorno 19 corrente mese di aprile, sulla base de' sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di L. 15,214 40 in numerario, o in viglietti della Banca Nazionale, o in fedi di credito spendibili o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore. Ed appena deliberata l'impresa, una tale somma dovrà essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti, e vi rimarrà fino all'esatto adempimento del contratto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 400.

Napoli, li 9 aprile 1864.

*Per detto Commissariato Generale*
*Il Commissario ai contratti*
MICHELE DI STEFANO.

1838

## PROVINCIA DI PIACENZA

### DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

### AVVISO D'ASTA

*Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge* 21 *agosto* 1862, *N.* 793.

Il pubblico è avvisato, che alle ore dodici meridiane del giorno di sabato 30 aprile 1864 si procederà in una delle sale degli uffizi della Direzione del Demanio e delle Tasse, coll'intervento ed assistenza del signor Direttore del Demanio e delle Tasse, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni demaniali descritti alli numeri 1, 2, 4, e 5 dell'elenco IX, pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali della provincia di Piacenza del giorno 3 febbraio 1864, foglio n. 10; il quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato in detti uffizi della Direzione del Demanio e delle Tasse.

I beni che si pongono in vendita consistono:

NEL COMUNE DI GOSSOLENGO.

*Numero dell'elenco* 1 (101 *del quaderno riassuntivo*).

1. Lotto. Proprietà *Barattiera*, composta di terreni aratorii-nudi, aratorii vitati, a prato irriguo ed a pascolo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze. È divisa in tre parti.
   Confina: nella prima parte in cui è posta la maggior parte dei terreni; a settentrione, col canonicato Nasalli, con Bernardo Cella e col conte Francesco Gazzola; a levante, collo stesso conte Francesco Gazzola; a mezzogiorno, col conte Francesco e conte don Giuseppe Gazzola; a ponente, coll'Opera parrocchiale di Settima, con Giuseppe Casella, col canonicato Nasalli e colla strada dello Stato da Rivergaro a Piacenza. Nella seconda parte in cui è posto il fabbricato; a settentrione, col conte don Giuseppe Gazzola; a levante, col colatore Carbonaro; a mezzogiorno, colla strada detta *di Settima* o *del Duomo*; a ponente, colla strada di Settima o del Duomo e col conte don Giuseppe Gazzola. Nella terza parte da ogni lato col conte Francesco Gazzola.
   Distinta in catasto coi numeri di mappa 195, 197, 197 *bis*, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 203 *bis*, 209, 209 *bis*, 210, 211, 212, 212 *bis*, 225, 281, 286, 286 *bis*, della sezione E. Affittata con atto del 23 luglio 1856, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 45, 93, 00.

*Numero dell'elenco* 2 (102 *del quaderno riassuntivo*).

2. Lotto. Possessione *Beccheria* o *Vai*, composta di terreni aratorii-nudi aratorii-vitati ed a prato irriguo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, compreso il campo vitato, parte del numero di mappa 207, attualmente affittato colla possessione *Pezza o della Rocca.*
   Confina: a settentrione, colla strada comunale detta *Agazzana*, cogli Ospizi Civili di Piacenza, colla strada comunale di Rivergaro e colla possessione o *Pezza della Rocca* (lotto 11); a levante colla strada comunale di Rivergaro, col rivo Comune e colla possessione *Pezza* o *della Rocca* (lotto 11); a mezzogiorno, colle monache di Sant'Orsola di Piacenza; a ponente, col rivo Sant'Antonio.
   Distinta in catasto coi numeri di mappa 196, 196 *bis*, 206, 207, 215, 227, 228, 229, 279, 279 *bis*, 280, 281 e 282, e parte dei numeri 208 e 278; sezione A. Affittata con atto del 13 giugno 1857, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 30, 55, 14.

*Numero dell'elenco* 4 (104 *parte del quaderno riassuntivo*).

3. Lotto. Possessione *Ciavernasco Disopra*, composta di terreni aratorii-nudi, aratorii-vitati ed a prato irriguo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, esclusi i numeri di mappa 110 parte, 111 parte e 43, che vennero uniti ad altra possessione.
   Confina: a settentrione, coll'Arcipretura della Cattedrale di Piacenza, colla possessione *Ciavernasco Dimezzo* (lotto 5), coi beni di Giovanni Risposi, colle strade comunali del Duomo e di Ciavernasco; a levante, colla strada comunale detta *la Marchesana*, colla strada di Ciavernasco, col conte Giuseppe Gazzola, con don Antonio Tammi e cogli Ospizi Civili di Piacenza; a mezzogiorno, coi detti Ospizi, col Comitato di Beneficenza di Piacenza e colla strada del Duomo; a ponente, cogli Ospizi Civili di Piacenza, col Comitato di Beneficenza, con Giovanni Vigezzi e Giovanni Risposi.
   Distinta in catasto coi numeri di mappa 109, sezione *C*; 304, sezione *D*; 44, 45, 46, 47, 47 *bis*, 48, 382, 382 *bis*, 383, 384, 384 *bis*, 385, 386, 387, 388, 389, sezione *E*. Affittata con atto del 20 agosto 1851, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 69, 43, 40.

*Numero dell'elenco* 5 (105 *parte del quaderno riassuntivo*).

4. Lotto. Possessione *Ciavernasco Dimezzo*, composta di terreni aratorii-nudi, aratorii-vitati ed a prato irriguo, di un fabbricato in parte civile ed in parte colonico, con rustiche dipendenze, comprese le parti dei numeri di mappa 110 e 111, *sezione C*, che attualmente sono affittate colla possessione *Ciavernasco Disopra*, ed esclusi i numeri di mappa 54, 59 e 61, sezione *E*, che uniti al numero 43, formano un lotto a parte.
   Confina: a settentrione, coi fratelli Salvetti, colla possessione *Lanzafame* (lotto 10) e con Giovanni Bertolini; a levante, col detto Bertolini, colla strada detta di *Ciavernasco*, con Giovanni Risposi e colla possessione *Ciavernasco Disopra* (lotto 4); a mezzogiorno, colla possessione *Ciavernasco Disopra* (lotto 4) e con Giovanni Risposi; a ponente, coll'Arcipretura della Cattedrale di Piacenza.
   Distinta in catasto coi numeri di mappa 110, 111, 117, 118, sezione *C*; 35, 36, 36 *bis*, 37, 38, 39, 39 *bis*, 39 *ter*, 391, 392, 393, 396, 397, 398 della sezione *E*. Affittata con atto 16 maggio 1855, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 47, 12, 76.

*L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. | Lotto, | Proprietà *Barattiera* | L. 87190 91 |
| 2. | Id., | Possessione *Beccheria* o *Vai* | » 32271 82 |
| 3. | Id., | Possessione *Ciavernasco Disopra* | » 77612 54 |
| 4. | Id., | Possessione *Ciavernasco Dimezzo* | » 54081 09 |

Le offerte inferiori al prezzo estimativo, e senza indicazione di somma determinata, saranno reputate nulle.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare a mani dei notai demaniali, o far fede di aver depositato nella Cassa dell'ufficio del Demanio di Piacenza, in danaro o in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione negli uffizi della Direzione del Demanio di Piacenza.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di schede segrete.

A Piacenza, il 22 marzo 1864.

*Per la Direzione del Demanio e delle Tasse*
I Notai della stessa
Dott. Luigi Guastoni — Dott. Vincenzo Salvetti.

## STRADEFERRATE
### della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

*Introito settimanale dal giorno* 1 *a tutto li* 7 *Aprile* 1864

| | | |
|---|---|---|
| **Rete della Lombardia, chilometri num 447** | | |
| Passeggieri num. 45,615 | L. 116,533 23 | |
| Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie | » 3 336 45 | |
| Bagagli, carrozze, cavalli e cani | » 3,390 05 | |
| Trasporti celeri | » 13,454 00 | |
| Merci, tonnellate 8,650 | » 64,011 98 | |
| Totale | | L. 201,885 71 |
| **Rete dell'Italia Centrale, chilometri 260** | | |
| Passeggieri num. 24,007 | L. 56,970 55 | |
| Trasporti militari, convogli speciali, ecc. | » 8,325 68 | |
| Bagagli, carrozze, cavalli e cani | » 3 079 60 | |
| Trasporti celeri | » 6,677 80 | |
| Merci, tonnellate 3,518 | » 31,790 15 | |
| | | L. 106,843 78 |
| Totale delle due reti | | L. 308,229 49 |
| **Settimana corrispondente del 1863** | | |
| Rete della Lombardia chilom. 397 | L. 176 221 86 | |
| » dell'Italia Centrale » 234 | » 99,968 74 | |
| Totale delle due reti | | L. 276,190 60 |
| Aumento | | L. 32,038 89 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Introiti dal 1 gennaio 1864 | Rete della Lombardia | 2.092,316 58 | 3,339,734 34 |
| | Rete dell'Italia Centrale | 1.247 417 76 | |
| Introito corrispondente del 1863 | Rete Lombarda | 1.949 779 30 | 3,188,864 20 |
| | Rete dell'Italia Centrale | 1,239 084 90 | |
| | | Aumento | L. 150,870 17 |

1816

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

1831 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 11 corrente dell'usciere presso la regia giudicatura, sezione Po, Taglione Francesco, e sull'istanza della ditta Carosso Gioanni e Compagnia, venne notificata al sig. conte Luciano Augusto Bartolomei, capitano di cavalleria in aspettativa, già domiciliato in questa città, ed ora di domicilio e residenza ignoti, la sentenza 2 aprile corr. della giudicatura Po, colla quale si assegnò a favore della ditta Carosso il quarto dell'assegnamento d'aspettativa che viene corrisposto al suddetto Bartolomei sino a concorrente del di lei credito capitale, interessi e spese.

L. Pavia proc. gen.

1821 PURGAZIONE.

Il sig. conte Alessandro Avogadro di Casanova fu conte Carlo, maggiore generale comandante la 13.a divisione, residente in Ancona, con testamento 17 novembre 1863, rogato Migliassi, per mezzo del suo procuratore generale sig. causidico Opero Bozino, di Vercelli, munito di opportuni poteri, per atto 4 marzo 1859 rogato Signoretti, fece vendita al signor Zaccaria Ottolenghi fu Jacob Sanson, nato e residente in Asti, dei seguenti stabili posti sul territorio di Castellalfero, cioè:

1. Castello con giardino, sue adiacenze ed unita fabbrica rustica.
2. Cascina, detta Saluzzo, con casa entro stante, di ettari 9, are 49, centiare 73.
3. Campo e vigna, nella regione Fontanelle, di ettari 16, are 85, cent. 35.
4. Campo, regione Costa Ferreri, di ettari 2, 76, 40.
5. Campo, regione Pessina, di ettari 4, 15, 45.
6. Campo, regione Frannia, di ettari 8, 88, 10.
7. Altro, stessa regione, di are 38.
8. Cascina denominata Spinetto, colla casa ed aia, di are 38.
9. Campo e vigna, regione Scarampa, di ettari 12, 72, 15.
10. Campo, regione Prato Maggiore, di ettari 4, 85, 58.
11. Campo ivi, di ettari 3, 54, 61.
12. Prato, regione Orto, di ettari 2, 28, 60.
13. Due banchi in quella chiesa parrocchiale.

La vendita è intesa per il prezzo complessivo di lire 184,147 cent. 14, che il signor acquisitore si obbligò pagare cogli interessi da oggi decorrendi, a chi verrà dal tribunale ordinato, in apposito e regolare giudizio di purgazione e graduazione, a promuoversi dallo stesso signor venditore, il quale elesse suo domicilio presso del causidico capo Filippo Graglia, via Maestra, casa propria, numero civico 150.

Tale atto nel giorno 14 dicembre 1863 venne consegnato e trascritto alla conservatoria delle ipoteche d'Asti, ed inserto per estratto su questo foglio ufficiale il 29 dicembre 1863, nel supplemento al numero 307.

In oggi essendo trascorsi i termini portati dalla legge, e volendo il signor venditore, a termini della narrata convenzione, continuare il giudizio di purgazione, ebbe ricorso all'illustrissimo signor presidente del tribunale d'Asti, il quale con suo decreto del 9 andante aprile nominò l'usciere presso lo stesso tribunale Annibale Cortese per le volute notificazioni.

Il sig. acquisitore per atto 8 corrente, rogato Ara, nominò in suo procuratore speciale il causidico sottoscritto per fare a suo nome le dichiarazioni prescritte dall'art. 2307 del Codice civile, ed elesse domicilio in Asti, nella propria casa di abitazione, posta in via Maestra al numero civico 144.

Asti, 10 aprile 1864.

Graglia proc. capo.

1764 GRADUAZIONE.

Con decreto delli 2 corrente aprile sull'instanza della ragion di negozio corrente in questa città, sotto la firma di Giovanni Lovera e Comp., il signor presidente di questo tribunale di circondario dichiarò aperto il giudizio di graduazione pella distribuzione di L. 3770 importare prezzo dei beni per essa subastatisi contro lo Stefano Menardi residente in Valgrana, debitore principale, e la Margherita Menardi residente in Monterosso, terza posseditrice, siti in territorio di Monterosso, ed a quest'ultima deliberati con sentenza delli 12 ora scorso febbraio, ingiungendo i creditori a produrre e depositare li loro titoli di credito entro giorni 30 a corredo delle loro dimande nella segreteria del tribunale stesso commettendo pelle operazioni relative il signor giudice Luigi Garbasso e prefiggendo il termine di giorni 40 pelle notificazioni.

Cuneo, 10 aprile 1864.

Paolo Olivero p. c.

1635 SUBASTAZIONE.

Con sentenza contumaciale del tribunale di circondario d'Ivrea delli 8 scorso marzo debitamente notificata e trascritta, veniva ad instanza del signor professore Agostino Choc residente in Borgofranco, tanto in nome proprio quale usufruttuario, quanto come legittimo rappresentante ed amministratore dei suoi figli maschi e nascituri instituiti eredi nella proprietà del fu sacerdote Agostino Choc, autorizzata in odio delli Margherita Bovo vedova Molinat Gioanni Battista, Marta e Domenica Molinat madre e figlie, moglie la Domenica di Molinat Giacomo detto Cavajer residenti le Margherita e Marta Molinat sulle fini di Borgofranco ed i coniugi Molinat in Andrate, la espropriazione forzata per via di subastazione degli stabili dai medesimi posseduti siti in territorio di Borgofranco (Ivrea) reg. Termejno e Paratore, consistenti in prato, vigna e pascolo, entrostante una casa d'abitazione ed altra da fabbro-ferraio, del quantitativo di are 206, cent. 76, alli num. di mappa 2887, 2888, 2889, 2890 e 2891, sotto le coerenze ivi descritte, mediante l'offerto prezzo di L. 350 ed alle condizioni pure ivi contenute, e fissata pel relativo incanto l'udienza che sarà tenuta dal prelodato tribunale addì 24 prossimo venturo maggio come risulta da relativo bando venale 18 marzo 1864, autent co Chierighino segr.

Ivrea, 20 aprile 1864.

Coppa sost. Peyla.

1673 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Catterina Ocelli vedova di Lorenzo Albesiano, domiciliata a Farigliano, ammessa al beneficio dei poveri, questo R. tribunale di circondario con sentenza delli 29 febbraio ultimo, autorizzò la subastazione contro li Nicolao, Giovanni Battista e Gius. fratelli Albesiano e Giovanni Battista Ferrero qual terzo possessore di una casa ed aia posta nel recinto di detto luogo di Farigliano, via del Municipio, in mappa al num. 3603, fissandone l'incanto all'udienza delli 18 prossimo maggio che verrà aperto sul prezzo di L. 110, ed alle relative condizioni apparenti dal bando venale delli 28 marzo ora scorso.

Mondovì, 5 aprile 1864.

Caus. E. Rovere.

1798 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto d'oggi passato avanti questa segreteria del tribunale il sottoscritto per mandato speciale avuto dal sig. ingegnere Zaverio Zoppis, di Borgomanero, quale presidente di quella congregazione di carità locale ed in seguito ad analoga deliberazione della medesima, ha dichiarato di accettare nell'interesse della stessa non altrimenti che con beneficio d'inventario la eredità defertale per testamento segreto dal signor ingegnere Giovanni Zoppis fu Bartolomeo, in suo vivere residente a Borgomanero, in data del 25 novembre 1853 presentato a quel sig. notaio Carlo Monti con atto del successivo giorno 26 stesso mese ed anno, ed aperto con altro del 30 scorso marzo a seguito del decesso avvenuto in quel giorno al detto sig. ingegnere Giovanni Zoppis.

Ciò in eseguimento del prescritto dall'art. 1010 alinea del codice civile.

Novara, 11 aprile 1864.

Gio. Graj proc. c.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.